

nostri vigneti si riducono ad una canzonatura, e che, per parte del Ministero di agricoltura, questo ramo importantissimo della pratica agricola, che è quello dell'adattamento del vitigno americano e dell'innesto, sia considerato per quanto merita, cioè, come una delle fonti vere della ricchezza nazionale. (*Benissimo!*)

Presidente. Viene ora una interrogazione dell'onorevole Nicolosi al ministro guardasigilli « per conoscere se il procedimento penale iniziato in Catania contro la Banca depositi e sconti segua regolarmente il suo corso. »

Onorevole ministro, ha facoltà di parlare.

Eula, ministro di grazia e giustizia. Ebbi cura di chiedere informazioni sullo stato di questa procedura, e posso assicurare l'onorevole interrogante, che essa è lungi dall'essere abbandonata.

Il procuratore del Re ha fatto istanza pel procedimento nel mese del marzo scorso. Fu ordinata una perizia ed i periti hanno chiesto due mesi di tempo per visitare i registri e presentare la loro relazione.

Questo tempo non scadrà che nel mese prossimo; ma sarà cura del Ministero di tener presente l'andamento del processo, e di chiederne il dovuto conto, in caso di ritardo.

Credo però di poter assicurare la Camera, che, per ora, ritardi nell'amministrazione della giustizia non ve ne sono.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nicolosi.

Nicolosi. Sono ben lieto che la mia modesta interrogazione abbia dato opportunità all'onorevole ministro guardasigilli di smentire, con le sue dichiarazioni recise e precise, alcune voci che già si erano messe in giro.

E trattandosi di fatti sui quali pende un procedimento penale, apprezzo tutto il riserbo che si è imposto l'onorevole ministro, e non aggiungerò altre parole.

Però, occorre, ed egli è altissimo interesse pubblico, che luce sia fatta, e luce piena ed intera. Occorre che le diverse responsabilità, ove ci sieno, vengano nettamente determinate e definite nella diversa indole loro e nel diverso loro significato e valore: onde la sorte degli onesti non sia confusa con la sorte di quelli, che tali dal processo non apparissero.

Del quale processo aspetto fiducioso l'esito.

E, per intanto, prendo atto della risposta dell'onorevole ministro, e mi dichiaro soddisfatto.

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Morelli-Gualtierotti al ministro dell'interno « se al Ministero consta dei fatti che ormai troppo spesso si verificano in un sobborgo di Pisa, a scapito dell'ordine e della quiete pubblica, se crede che l'autorità politica locale faccia interamente il suo dovere e se il Governo pensa a provvedere. »

L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

Giolitti, ministro dell'interno. Nel sobborgo di Pisa indicato dall'onorevole Morelli-Gualtierotti sono avvenuti fatti di una certa gravità, inquantochè si spararono un giorno quindici colpi di rivoltella, un altro giorno quattro, ed altre volte due o tre colpi.

Fortunatamente si vede che coloro i quali spararono questi colpi non sanno tirare troppo bene; perchè nessuno rimase ferito. Non ostante ciò, l'autorità di pubblica sicurezza si è impensierita della cosa che potrebbe avere delle conseguenze gravi. Sono state fatte delle perquisizioni sopra persone sospette a cui si sequestrarono delle rivoltelle, ne furono arrestate alcune e deferite all'autorità giudiziaria, e si rinforzò la stazione dei carabinieri che deve sorvegliare quelle località.

Confido che, mercè queste misure, i fatti indicati non abbiano a ripetersi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Morelli-Gualtierotti.

Morelli-Gualtierotti. Io non posso dichiararmi completamente soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro, anche perchè essa riguarda una sola parte della mia interrogazione.

Certo io non intendo di esagerare l'importanza dei fatti che sono accaduti a Pisa e che hanno sollevato un certo allarme nella città; ma non possiamo neppur dire che non debba esser degno di una certa considerazione quello che avviene ormai da lungo tempo. Il ministro dell'interno dovrebbe sapere che non è da poco, ma da circa un anno che questi fatti si ripetono. Non hanno una eccezionale gravità, inquanto che avvengono fra giovani scongiati, i quali hanno o credono avere idee politiche diverse gli uni dagli altri. Ma poichè essi scelgono a campo delle loro battaglie la pubblica via, mettono in pericolo continuo anche la vita e la sicurezza dei pacifici cittadini. E i fatti non si limitano a quelli accennati dall'onorevole ministro, ce ne sono anche